



BANDO DELLA COMMISSIONE EUROPEA – DIREZIONE GENERALE PER L'EDUCAZIONE, I GIOVANI,
LO SPORT E LA CULTURA

EAC/S14/2018 "PROMOZIONE DEI VALORI Europei attraverso iniziative a livello comunale"
Lotto 2: rete di azioni.

Progetto FAIR PLAY 4 EU: una cornice internazionale per [sviluppare e condividere in Europa le buone prassi per una efficace comunicazione dei valori del Fair Play](#), gli stessi valori che uniscono nella diversità la stessa UE.

Il valore aggiunto del Comune di Castiglion Fiorentino al progetto è proprio la grande esperienza dei suoi dipendenti e collaboratori nell'organizzare questi grandi eventi legati al mondo dello sport, con la consapevolezza della [forte valenza educativa](#), perché [premiare i campioni in grado di coniugare il rispetto delle regole e l'etica sportiva con la capacità di primeggiare nelle loro discipline](#), rappresenta un messaggio di fiducia e speranza soprattutto per tutti i giovani atleti che si affacciano al mondo dello sport.

Il progetto FAIR PLAY 4 EU viene presentato sul lotto 2 per la [costituzione di una rete fra enti](#) per promuovere i valori europei, unendo il Fair Play alle discipline sportive. Le complesse dinamiche sociali attuali impongono ai Paesi Membri riflessioni urgenti e soluzioni pratiche per contrastare il populismo dilagante. Sono passati dieci anni dal 2008, anno europeo del dialogo interculturale, ma ora più che mai è necessario ribadire il motto "Uniti nella diversità". Lo Sport è lo strumento per unire i cittadini nella diversità, un valore fondante dell'Ue.

FairPlay4EU favorisce la partecipazione ad eventi sportivi con assunzione di responsabilità: è un progetto che pone l'accento sul "gioco leale" e promuove valori, importanti nella vita quanto nello sport, come l'amicizia, il rispetto del prossimo, l'inclusione e lo spirito di gruppo.

Obiettivo specifico ed indicatori: Il progetto vuole sviluppare all'interno dei 12 enti partecipanti, la figura istituzionale del FAIR PLAYER. Saranno formati 18 FAIR PLAYERS, tutti amministratori pubblici. Un protocollo di rete fra le Istituzioni partecipanti verrà sottoscritto con una cerimonia pubblica con l'obiettivo di rafforzare ed allargare il network dei FAIR PLAYERS europei.

Partners:

Ente	Paese
Alba Iulia	Romania
Marghita	Romania
Suceava	Romania
Ronda	Spagna
Bientina	Italia
Fucecchio	Italia
Piancastagnaio	Italia
Regione Toscana	Italia
Camera di Commercio Arezzo	Italia
Camera di Commercio Lussemburgo	Lussemburgo
Camera di Commercio Italo - Belga	Belgio

Attivandosi a livello istituzionale i FAIR PLAYERS costituiranno in ogni paese di appartenenza la 9 CONSULTE DEL FAIR PLAY, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo sportivo locale. Le 9 Consulte condivideranno un unico STATUTO sugli stessi valori europei, coinvolgeranno 100 associazioni sportive e sensibilizzeranno almeno 10.000 cittadini e 10.000 studenti, durante 20 eventi di comunicazione ed iniziative sportive locali. Il Network dei Fair Players e le Consulte europee del Fair Play create rappresentano importanti MILESTONES del progetto e garantiscono la sostenibilità del progetto stesso, essendo di fatto soggetti pubblici e strutture istituzionali, operanti in un contesto pubblico.

Il progetto valuterà, in maniera ex ante ed ex post, il cambiamento della percezione su valori quali l'inclusione, l'integrazione e la multilateralità, nei diversi target coinvolti e con 10 report (9 in itinere ed uno finale).

Il progetto ha una **durata di 22 mesi**. Le attività si svolgeranno a Castiglion Fiorentino, ma le Consulte del Fair Play saranno attivate anche presso i Comuni partner, nello spirito istituzionale che le contraddistingue ed i Fair Players formati realizzeranno delle attività di comunicazione e raccolta dati nelle rispettive località durante gli eventi sportivi.

La partnership comprende 12 enti: 4 Comuni toscani (Castiglion Fiorentino capofila progetto, Fucecchio, Bientina, Piancastagnaio), la Regione Toscana, 3 Comuni romeni (Suceava, Alba Iulia, Marghita), 1 Comune spagnolo (Ronda), 3 Camere di Commercio (la Italo-Belga, di Lussemburgo e di Arezzo).

I citati Comuni toscani hanno nella loro tradizione sportiva il Palio, grande è la competizione e la partecipazione. La Regione Toscana è da sempre promotrice di iniziative sportive e di valori sociali. I Comuni romeni hanno una grande tradizione calcistica, il Comune spagnolo ha già legami con le terre toscane in quanto gemellato con Castiglion Fiorentino. Le tre Camere di Commercio sono coinvolte per la loro grande esperienza nella formazione e valutazione.

Per coinvolgere un campione significativo di associazioni sportive, cittadini e Istituzioni e garantire la buona riuscita dell'azione il progetto si articola in **quattro fasi**:

1) Una prima fase, per il **consolidamento del partenariato** avrà inizio a **febbraio 2019**. I partner approvano e sottoscrivono il piano di lavoro e la strategia di comunicazione del progetto per il massimo coinvolgimento degli stakeholders locali. Saranno indicati anche i criteri per l'individuazione dei soggetti istituzionali da formare come Fair Player nella successiva fase operativa.

2) La seconda fase è la parte operativa con la **formazione dei Fair Players** istituzionali ad opera delle tre Camere di Commercio partner. I Fair Players formati a Castiglion Fiorentino (**luglio 2019**) costituiranno il Network dei Fair Players con una cerimonia pubblica e l'intervento dei media. Dopo la formazione i Fair Players formati si attiveranno per la trasmissione dei valori europei attraverso lo sport nei rispettivi paesi creando le condizioni per l'insediamento delle Consulte del Fair Play. Le Consulte del Fair Play coinvolgeranno altre Istituzioni, Scuole ed Associazioni sportive locali per creare sinergie con la cittadinanza attiva e stimolare le coscienze di fronte a questioni quali l'inclusione, la tolleranza, le pari opportunità attraverso lo Sport. Le Consulte del Fair Play saranno presenti ed operative negli eventi sportivi nei rispettivi paesi ed attueranno attività di sensibilizzazione e comunicazione, raccogliendo dati per le valutazioni previste sul progetto.

Durante il mese di **luglio 2019 e luglio 2020** saranno organizzate e realizzate le settimane del Fair Play nello Sport. A Castiglion Fiorentino i Fair Players sperimenteranno buone prassi di comunicazione sia durante il Premio internazionale Fair Play, sia durante l'evento sportivo del Palio, che richiama in paese migliaia di cittadini ed appassionati sportivi.

3) La terza fase del progetto è la fase della **comunicazione e disseminazione**

La comunicazione sarà attiva per tutto il periodo del progetto per coinvolgere i cittadini, i giovani, gli sportivi, il mondo dell'associazionismo e del volontariato nelle diverse attività sportive per la promozione dei valori comuni europei. E' previsto l'utilizzo dei media, tv, radio, giornali, web. La disseminazione sarà attuata attraverso l'inserimento sui siti istituzionali dei Comuni partner di informazioni sulle finalità e buone prassi. Le informazioni saranno in lingua per il coinvolgimento e la partecipazione di tutti, nella filosofia dello "Sport for all". La disseminazione avverrà anche attraverso le Consulte del Fair Play che testimonieranno le esperienze nei diversi momenti istituzionali e negli eventi sportivi locali.

4) Una quarta fase per la **valutazione del progetto**. La valutazione sarà sia interna che esterna (cittadini, associazioni sportive, giovani, atleti), userà un linguaggio chiaro e semplice ed accessibile a tutti, per permettere il più ampio coinvolgimento e partecipazione. Il progetto richiederà vari feedback e analisi (identificazione di attività ed obiettivi da misurare, tempistiche, target, strumenti di analisi quali utilizzo di questionari, schede di rilevazione ed osservazione). L'impatto del progetto sarà valutato attraverso l'osservazione del CAMBIAMENTO (OUTCOME) di atteggiamenti e percezioni, cambiamento generato dalle attività di comunicazione e sensibilizzazione effettuate durante gli eventi sportivi. La metodologia scelta per la valutazione sarà quella del SOCIAL RETURN ON INVESTMENT, "Ritorno sull'Investimento Sociale" (SROI), un metodo per quantificare, in termini economici, il valore sociale in ritorno, rispetto alle risorse investite. Queste informazioni saranno raccolte

da tutti i partner coinvolti e forniranno indicazioni preziose per meglio identificare le buone pratiche da diffondere.

Organizzazione

Tutte le attività del progetto sono in capo al Lead Partner, affiancato da professionisti esterni per la valutazione delle attività e rendicontazione finanziaria.

Metodologia: Il progetto dura 22 mesi, in questo periodo saranno realizzati incontri trimestrali di coordinamento: 3 Steering committee e 4 Skype conference per contenere i costi di viaggio.

Tutti i dati confluiranno in un "libro di bordo", un data base con dettaglio sulle attività, tempistiche, output prodotti. Il data base gestionale verrà impostato anche per la raccolta degli elementi utili alla valutazione.

La [valutazione dell'impatto del progetto](#) sarà misurata attraverso l'osservazione del CAMBIAMENTO delle diverse situazioni e percezioni rilevate.

La formazione specialistica ai Fair Players sui valori dell'UE e lo sport sarà erogata dalle tre Camere di Commercio partner del progetto, in possesso delle skills necessarie per la trasmissione dei concetti e delle pratiche di comunicazione da utilizzare durante gli eventi sportivi. Tutti i Comuni partner parteciperanno alle attività programmate, riunioni di coordinamento, formazione dei Fair Players, costituzione del Network e partecipazioni agli eventi sportivi. Tutti i partner si impegnano a costituire una Consulta del Fair Play nel proprio territorio e a sensibilizzare i cittadini sui valori dell'Unione attraverso eventi sportivi.

Il Comune capofila sosterrà tutte le spese per le attività progettuali realizzate a Castiglion Fiorentino e parteciperà agli incontri all'estero attraverso Skype conference, assieme agli altri partner del Network.

Lo [sport praticato con Fair Play diventa una opportunità di crescita](#) e di interazione sociale nel rispetto dei valori fondanti dell'UE. Attraverso le 9 Consulte del Fair Play create il Progetto sperimenterà la sua azione info-formativa durante gli eventi sportivi locali. [Le Consulte coinvolgeranno almeno 100 associazioni sportive e sensibilizzeranno almeno 10.000 cittadini europei e 10.000 studenti durante le iniziative e gli eventi sportivi realizzati da Associazioni sportive, enti pubblici e scuole del territorio.](#) Per favorire il coinvolgimento degli atleti saranno realizzate le [Settimane del Fair Play nello Sport](#) con riconoscimenti a coloro che si sono distinti nel prevenire e combattere pregiudizi e comportamenti pregiudizievoli che portano all'esclusione sociale. Il lato educativo, formativo e sociale dello sport si mostra in tutta la sua forza quando il Fair Play viene posto al centro della strategia di comunicazione. Le Consulte del Fair Play opereranno sulla comunicazione coinvolgendo Istituzioni, associazioni, scuole, enti pubblici in [20 diversi eventi](#) e favorendo le esperienze sportive sul territorio. Eventi di forte impatto mediatico saranno organizzati dalle Consulte in tutti i paesi, in concomitanza di eventi sportivi. Prodotti multimediali e multilingue verranno pubblicati su tutti i siti istituzionali. Le attività ed i prodotti che verranno realizzati raggiungeranno una vasta fascia di popolazione e sportivi, verranno effettuate interviste e raccolta di opinioni per elaborare le migliori strategie di comunicazione dei valori europei attraverso le pratiche sportive. Le buone prassi attivate e sperimentate saranno pubblicate in un Report multilingue

Per raggiungere gli obiettivi del progetto saranno create delle **strutture di monitoraggio e valutazione**:

- **Un Comitato di Pilotaggio**, composto da rappresentanti del Comune e degli altri partner e da esperti esterni (consulenti e rappresentanti del mondo dello sport) per puntualizzare il percorso formativo per la figura del FAIR PLAYER istituzionale, creare il Network dei Fair Player europei e predisporre lo Statuto condiviso per le Consulte istituzionale del Fair Play.
Output da produrre: 3 relazioni di attività, 1 percorso formativo da erogare ai Fair Players istituzionali, stesura dello Statuto delle Consulta del Fair Play.

- **Un Comitato di Gestione e Valutazione del progetto**, composto da amministratori e consulenti, per monitorare lo svolgimento operativo e finanziario del progetto e curare la comunicazione in ogni sua fase, valutare la realizzazione degli indicatori e misurare l'impatto nel raggiungere gli obiettivi.

Output da produrre: 6 report sulle attività svolte e 6 monitoraggi finanziari periodici e relazioni finali.

- **20 eventi di comunicazione** da realizzare. 10 report di valutazione con indicatori ed impatto, 9 in itinere ed 1 finale).

Per supervisionare l'andamento delle attività programmate il progetto metterà in campo un **monitoraggio** secondo un preciso cronoprogramma.

Il monitoraggio sarà organizzato dall'ente proponente con la collaborazione di tutti i partner attraverso una profilazione dei partecipanti alle attività sportive e schede di monitoraggio delle singole attività, per monitorarne l'efficacia.

Il **partenariato** è formato da enti pubblici locali, fortemente motivati, pertanto il ruolo istituzionale del partenariato garantisce l'esecuzione e la prosecuzione del progetto concordato per il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio sarà realizzato con l'utilizzo di strumenti predisposti. In caso di non conformità o di criticità saranno subito attivate azioni correttive con l'intervento di esperti. La figura del FAIR PLAYER rappresenta una innovazione istituzionale ed una buona prassi internazionale. Questa figura istituzionale, all'interno di un protocollo di rete, riuscirà a garantire la sostenibilità futura dell'azione, la diffusione delle informazioni nei vari eventi e la replica della formazione per allargare il network stesso dei Fair Player nei Paesi Membri, garantendo una incisiva azione di diffusione dei valori europei attraverso lo sport.

I Fair Player formati e sensibilizzati sui valori nell'UE nello Sport saranno veicoli per l'implementazione del progetto stesso e per la sua sostenibilità futura attraverso l'applicazione delle buone prassi acquisite.

I Fair Player formati dal progetto, inseriti all'interno della rete istituzionale, svilupperanno attività per uno sport inclusivo attraverso la partecipazione attiva e consapevole della comunità locale e favoriranno il coinvolgimento dei cittadini e dei giovani in particolare nel percorso di crescita e consapevolezza.

Il Network dei Fair Players e le Consulte europee del Fair Play create rappresentano importanti milestones del progetto e garantiscono la sostenibilità del progetto stesso, essendo di fatto soggetti e strutture istituzionali, operanti in un contesto pubblico.

La Consulta del Fair Play lavorerà con associazioni sportive, scuole, enti pubblici, cittadini impegnati sul sociale, sulla legalità, sulla non discriminazione, sulle pari opportunità. Le 9 Consulte del Fair Play opereranno a 360 gradi e riusciranno a sostenere la continuità delle attività attraverso l'attivazione e l'impegno delle stesse Amministrazioni Pubbliche ed il coinvolgimento di altre Istituzioni. Il protocollo di rete fra le diverse amministrazioni partner favorirà inoltre ulteriori progettazioni per l'attivazione di fondi europei sulle politiche per lo sport e su programmi per l'educazione e formazione dei giovani e per le politiche sociali.